

# Il Risorgimento

## Rivista di storia del Risorgimento e di storia contemporanea

### Norme redazionali

La rivista è lieta di ricevere contributi di carattere scientifico dedicati a temi inerenti la storia dalla metà del XVIII secolo ai primi decenni del XX. Gli articoli proposti per la pubblicazione devono conformarsi alle seguenti norme redazionali.

- 1) Gli articoli, purché inediti e non sottoposti alla valutazione di altre riviste, devono essere proposti a questa rivista selezionando il **pulsante “Proporre un articolo”** disponibile alla pagina della rivista presente sul sito web FrancoAngeli: <https://www.francoangeli.it/riviste/sommario.aspx?IDRivista=186&lingua=IT> oppure inviati all'indirizzo mail: [ilrisorgimento.segreteria@gmail.com](mailto:ilrisorgimento.segreteria@gmail.com).  
Gli articoli, in questa fase, devono essere proposti in **forma anonima** per cui nome, afferenza istituzionale e recapiti dell'autore (o degli autori) ed eventuali annotazioni riguardanti l'articolo devono essere inseriti negli spazi predisposti esclusivamente sulla piattaforma OJS cui si è rimandati cliccando sul pulsante “Proporre un articolo”.
- 2) **Gli articoli devono essere accompagnati da una liberatoria** in cui l'autore concede alla Direzione della rivista l'esercizio esclusivo di tutti i diritti di sfruttamento economico sull'articolo, senza limiti di spazio ed entro i limiti temporali massimi riconosciuti dalla normativa vigente (attualmente 20 anni) e con tutte le modalità e le tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate. Si intende pertanto compresa, *inter alia*, la riproduzione in ogni modo e forma, comunicazione – ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, anche i diritti di sfruttamento patrimoniale a mezzo di canali digitali interattivi (con qualsiasi modalità attualmente nota od in futuro sviluppata) – e distribuzione di cui l'articolo è suscettibile.  
Parimenti concede alla Direzione in esclusiva il diritto di tradurre, riprodurre, distribuire, comunicare l'articolo in qualsiasi lingua, in qualsiasi modo e forma, i diritti di sfruttamento pubblicitario, il diritto di cedere a terzi – anche tramite enti di gestione collettiva – i diritti loro spettanti sull'articolo, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo, ecc., senza limiti di spazio ed entro i limiti temporali massimi di protezione riconosciuti dalla normativa vigente e con tutte le modalità e tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate.
- 3) **Nome, afferenza istituzionale, indirizzo e recapiti telefonici** dell'autore (o degli autori) ed eventuali annotazioni riguardanti l'articolo, una volta terminato il referaggio, devono essere inseriti in nota a piè di prima pagina (solo per queste note si utilizzano i simboli \* e \*\*) nella versione definitiva da inviare alla redazione.
- 4) Ogni articolo deve includere un **abstract in italiano** e un **abstract in inglese** di circa 1.000 battute l'uno (spazi compresi). Ogni riassunto deve contenere in modo chiaro i punti salienti dell'articolo e deve essere espresso col soggetto in terza persona singolare (ad esempio: «L'autore sostiene che»). All'inizio dell'abstract in inglese deve comparire il titolo dell'articolo tradotto in inglese.

- 5) Alla fine di ognuno dei due abstract si devono scrivere un massimo di **sei parole chiave in italiano** e **sei keywords in inglese**, che indichino con chiarezza gli argomenti trattati (queste parole chiave servono per l'indicizzazione dell'articolo nelle banche dati internazionali e per gli indici analitici dell'annata).
- 6) Tutti i contributi pubblicati sulla rivista sono valutati preventivamente dal Comitato di direzione. Gli articoli inseriti nella sezione *Saggi e studi* sono valutati in forma anonima da esperti esterni ai Comitati direttivo e scientifico secondo la procedura della *double blind peer review*. Le dimensioni dei singoli articoli sono concordate con la redazione, ma solitamente il numero di battute è così suddiviso: **Saggi e studi 50.000-80.000 battute** (spazi inclusi); **Note e discussioni e Archivi e documenti 15.000-30.000 battute** (spazi inclusi); **Recensioni 8.000-12.000 battute** (spazi inclusi).
- 7) **Impostazione testo e citazioni.** Per il corpo del testo si utilizza Times New Roman 12, per le note Times New Roman 10. Non sono consentite enfattizzazioni tipografiche, aumento del carattere, uso del **grassetto** e della sottolineatura. Il *corsivo* viene utilizzato solo per le parole straniere di uso non comune in italiano e per i titoli di volumi a stampa o di saggi in articoli su periodici, opere collettanee, voci di enciclopedie ecc.

**Maiuscolo.** L'utilizzo del maiuscolo è ridotto quanto possibile. Non lo si usa per i termini comuni (paese, polizia, governo ecc.) né per gli aggettivi di nazionalità (gli italiani, gli inglesi, ecc.). Qualora si trattasse di locuzioni composte da più termini, il maiuscolo si usa solo per il primo (Partito comunista italiano, Repubblica ligure, Legge delle guarentigie ecc.). Le categorie di periodizzazione vanno in maiuscolo (Illuminismo, Rinascimento, Risorgimento ecc.), come i termini geografici (Mezzogiorno, ma alto Mantovano, mare del Nord, mare Adriatico ecc.), i nomi delle divinità (Dio, Allah ecc.), la terminologia politico-amministrativa (ministero della Difesa).

**Sigle.** Le sigle presentano la maiuscola solo nell'iniziale e sono prive del punto di abbreviazione (Psi e non PSI o P.s.i.). Le sigle vanno sciolte solo la prima volta che compaiono nel testo (Partito socialista italiano, poi Psi); qualora si tratti di sigle in lingua diversa dall'italiano, valgono le stesse regole e le sigle vanno sciolte, in traduzione italiana, solo la prima volta (Sezione francese dell'internazionale operaia e non Section française de l'Internationale ouvrière, poi Sfiio).

Le unità di misura vanno sempre sciolte (metri e centimetri, anziché m. e cm.).

**Lingue straniere.** Le citazioni provenienti da testi in lingua straniera ma di cui esista la traduzione italiana sono preferibilmente riprese da quest'ultima. Qualora esista solamente il testo originale, le citazioni vanno lasciate in lingua originale, ma è sempre consigliato tradurle in una nota a piè di pagina.

La forma plurale delle parole straniere di uso comune in italiano rimane invariata (le élite), mentre negli altri casi si rispetta il plurale della lingua d'origine.

**Virgolette e citazioni.** Le virgolette a doppio apice "... " sono utilizzate per indicare i titoli di giornali, riviste e periodici in generale. L'uso delle virgolette a doppio apice per sottolineare una particolare accezione di una parola va limitato. Le virgolette a sergente «...» sono utilizzate per introdurre citazioni. Se le citazioni sono più corte di cinque righe vengono introdotte dalle virgolette a sergente, mentre dalle cinque righe in poi la citazione viene resa in corpo minore (Times New Roman 11) e non è più introdotta dalle virgolette a sergente.

**Note e riferimenti bibliografici.** Le note esplicative e bibliografiche devono possibilmente essere di numero limitato e di dimensioni contenute. Vengono poste a piè di pagina e devono rispettare i parametri che seguono. Gli esponenti di nota sono posti in apice e prima dei segni di interpunzione, ma dopo le virgolette di chiusura, come:

«La ferita del 3 giugno troncò di colpo tutto questo fervore patriottico»<sup>1</sup>.

Si deve rispettare il seguente ordine: iniziale del nome dell'autore, cognome dell'autore [in caso di un curatore deve seguire l'espressione (a cura di)], titolo dell'opera, luogo di edizione (in lingua originale: Paris, non Parigi), nome dell'editore (ridotto all'essenziale, escludendo parole come "editore" "editrice" ecc.), anno di edizione.

Quando si susseguono opere dello stesso autore o curatore, l'iniziale del nome e il cognome sono sostituiti rispettivamente dalle abbreviazioni "Id." (maschile), "Ead." (femminile), "Iid" (plurale).

Si deve rinviare alla prima edizione di un'opera, soprattutto quando un'edizione successiva non ha rilievo particolare, ovvero è solo una ristampa. Ad esempio:

R. Romeo, *Vita di Cavour*, Roma-Bari, Laterza, 2004 (ed. or. 1984).

Esempi.

**Per un volume monografico:**

F. Della Peruta, *Mazzini e i rivoluzionari italiani. Il "partito d'azione" 1830-1845*, Milano, Feltrinelli, 1974.

**Per un volume collettaneo con curatore:**

M. Gottardi (a cura di), *Fuori d'Italia: Manin e l'esilio*, atti del convegno nel 150° anniversario della morte di Daniele Manin 1857-2007, Venezia, Ateneo Veneto, 2009.

**Per un volume con più curatori:**

A. M. Banti, A. Chiavistelli, L. Mannori, M. Meriggi (a cura di), *Atlante culturale del Risorgimento. Lessico del linguaggio politico dal Settecento all'Unità*, Roma-Bari, Laterza, 2011.

**Per un volume con autore e curatore:**

L. Salvatorelli, *Leggenda e realtà di Napoleone*, a cura di L. Mascilli Migliorini, Torino, UTET, 2007.

**Per un contributo in volume miscelaneo:**

B. A. Raviola, *Le rivolte del luglio 1797 nel Piemonte meridionale*, in A. M. Rao (a cura di), *Folle controrivoluzionarie. Le insorgenze popolari nell'Italia giacobina e napoleonica*, Roma, Carocci, 1999, pp. 123-169.

**Per un contributo in rivista scientifica:**

A. Galante Garrone, *L'emigrazione politica italiana del Risorgimento*, in "Rassegna storica del Risorgimento" 41 (1954), pp. 223-242.

**Per un contributo in un numero monografico di rivista scientifica:**

E. Francia, *Oggetti sediziosi. Censura e cultura materiale nell'Italia della Restaurazione*, in A. Petrizzo (a cura di), *Visualità e socializzazione politica nel lungo Ottocento italiano*, "Mélanges de l'École française de Rome. Italie et Méditerranée modernes et contemporaines", 130-1 (2018), pp. 31-41.

**Per un numero monografico di rivista scientifica:**

M. Mondini (a cura di), *Armi e politica. Esercito e società nell'Europa contemporanea*, "Memoria e Ricerca" 2 (2008).

**Per un articolo di quotidiano:**

S. Tomassini, *Porta Pia 1870, i giorni che fecero la Storia*, in “la Repubblica”, 4 settembre 2020.

**Per una recensione:**

B. Croce, recensione al volume di G. Lombroso, *I moti popolari contro i francesi alla fine del secolo XVIII (1796-1800)*, Firenze, Le Monnier, 1932, in “La Critica” 31 (1933), pp. 140-142.

**Per una tesi di laurea o di dottorato:**

A. Parnisari, *Lo stile della Rana. Grafica satirico-politica a Bologna 1865-1873*, tesi di laurea, relatore A. Negri, correlatore P. Rusconi, Università degli Studi di Milano, 2007-2008.

**Per una voce di enciclopedia:**

L. Antonielli, *Porro Lambertenghi, Luigi*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 85 (2016).

Per le opere già citate in precedenza ripetere il cognome dell'autore e il titolo dell'opera in breve, senza puntini di sospensione e seguito dall'abbreviazione “cit.” come da esempio:

Della Peruta, *Mazzini e i rivoluzionari italiani* cit., p. 54.

Se alla stessa opera si fa riferimento in due note successive si useranno:

*ibidem*: per una citazione identica a quella della nota precedente;

*ivi*: per una citazione identica a quella della nota precedente, ma con numeri di pagina diversi.

Della Peruta, *Mazzini e i rivoluzionari italiani* cit., p. 89.

*Ibidem*.

*Ivi*, p. 73.

Le citazioni di fonti archivistiche devono riportare la denominazione dell'archivio e del fondo archivistico. La prima volta il riferimento viene scritto per esteso, successivamente solo con una sigla, seguita dalla denominazione della serie documentaria, riportata in corsivo, e dall'indicazione della collocazione, riportando la numerazione della busta e del fascicolo contenente il documento utilizzato, con la precisazione dei termini busta, fascicolo, ecc. come da tabella seguente:

Archivio di Stato di Milano (d'ora in poi ASMi), *Ministero della guerra*, f. 1754.

Archivio del Museo centrale del Risorgimento di Roma (d'ora in poi AMCRR), *Fondo Nelson Gay*, b. 500.

- 8) I **riferimenti bibliografici** devono essere elencati senza numerazione alla fine del testo in ordine alfabetico secondo il cognome dell'autore e, per ciascun autore, nell'ordine cronologico di pubblicazione delle opere (per opere dello stesso autore pubblicate nello stesso anno, si usino le indicazioni <sup>a</sup>, <sup>b</sup>, <sup>c</sup>).

Nel caso di cognomi analoghi (ad esempio Melanie Klein e George S. Klein), secondo l'iniziale del nome di battesimo; se vi sono cognomi e iniziali di nomi di battesimo uguali, i nomi di battesimo vanno scritti per esteso (e possibilmente non si deve scordare, per maggiore chiarezza, la *middle initial* – a maggior ragione, questa regola va tenuta presente nel testo, soprattutto se vi sono autori che hanno uguale anche l'iniziale del nome di battesimo, ad esempio Daniel N. Stern e Donnel B. Stern). L'anno va tra parentesi subito dopo il cognome e l'iniziale del nome dell'autore, seguiti da un punto: “Freud S. (1910)”. Se l'autore ha due nomi propri (cioè se vi è anche una

*middle initial*), così come è consuetudine nei paesi anglosassoni (ma a volte anche in Italia, ad esempio “Giovanni Andrea Bianchi”, “Pier Francesco Rossi”, ecc.), si devono scrivere le due iniziali vicine, non separate da uno spazio (ad esempio: Bianchi G.A., Rossi P.F., Kernberg O.F., ecc.). Nel caso di lavori di più autori, devono essere riportati i cognomi di tutti. Nel caso di un lavoro curato da autore/i, va riportato il nome del curatore/i seguito dalla dizione «(a cura di)», sia per le edizioni in lingua italiana sia per quelle in lingua straniera.

Se l'anno di pubblicazione è diverso da quello originale, va messo dopo il nome della casa editrice preceduto da una virgola, altrimenti è sufficiente l'anno tra parentesi all'inizio della voce bibliografica dopo il nome dell'autore. Si raccomanda di limitarsi ai riferimenti citati nel testo.

9) **IMPORTANTE: Titolo, abstract, keywords e riferimenti bibliografici dovranno essere inseriti sia all'interno del file dell'articolo, sia negli appositi spazi all'interno della piattaforma OJS della rivista (v. punto 1), nel momento in cui viene caricato l'articolo (Fase 3 del processo di submission).**

10) **Figure, tabelle e grafici** devono essere inseriti man mano nel testo, in un formato che consenta successivi eventuali interventi.

Le didascalie devono essere impostate in Times New Roman, corpo 9 corsivo, allineato a sinistra.

La tabella sarà impostata in Times New Roman, corpo 8 o 9, testatina in alto, in corsivo, con filetto nero sopra e sotto (vedi esempio).

ESEMPIO DI TABELLA:

*Tab. 3 - Distribuzione percentuale ....*

	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Abcde	48,1	44,1	46,1
Fghi	44,7	44,3	44,5
Lmno	7,2	11,6	9,4
Totale	100	100	100
N.	1.153	1.208	2.361